

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Operatori di pace-Pavia-Vigevano-Voghera
Camminare al fianco della Grave Marginalità per favorire l'inclusione sociale nella PROVINCIA DI PAVIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi sé stessi e gli altri.

Il progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali del Servizi Civile in Caritas sono così riassumibili:

- Educazione ai valori della solidarietà e gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.
- Condivisione con i poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.
- Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.
- Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.
- Coscientizzazione come approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

- Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.
- Difesa delle comunità in modo non armato e nonviolento in termini di gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO:

L'obiettivo a cui il progetto si collega al n.10 dell'agenda ONU 2030 indicato nel Programma "PARTECIPARE SI PUO' _Lombardia": "ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni", da attuare nell'ambito d'azione C, ossia "sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

Gli enti coinvolti nel progetto partecipano al programma attuando l'obiettivo previsto declinato, secondo le proprie competenze, esperienze e capacità espresse dalle sedi di progetto, nel Territorio della Provincia di Pavia, in un'ottica di sinergia, mutualità e corresponsabilità nell'adempimento di quanto previsto a sostegno delle persone residenti nel proprio contesto:

- Diocesi di Pavia /Caritas diocesana - SU00209C75 per il territorio Pavese
- Fondazione Caritas di Vigevano / Caritas Diocesana - SU00209C76 per il territorio Lomellino
- Diocesi di Tortona / Caritas Diocesana - SU00209A13 per il territorio Oltrepò

A partire dalla valutazione socio-economica descritta in precedenza, tale obiettivo viene declinato in questo progetto in 2 macro-obiettivi comuni a tutti gli enti e alle strutture coinvolte:

1. migliorare le condizioni socio-economiche delle persone in difficoltà nel territorio di intervento offrendo la possibilità di intravedere prospettive risolutive alla propria condizione e la motivazione ad essere accompagnate in uno stile di aiuto corresponsabile, non assistenzialistico, progettuale, non emergenziale;
2. potenziare in modo quantitativo e qualitativo le azioni di aiuto da parte dei servizi Caritas, siano essi di ascolto, di accoglienza e di accompagnamento alle realtà parrocchiali, al fine di trasformare ogni incontro con la povertà nell'opportunità di promuovere le risorse delle persone in difficoltà, di attivare la loro rete informale, di rispondere a bisogni più profondi e complessi;
3. favorire un contesto di comunità attento alle esigenze dei poveri, attivo nella costruzione di reti di sostegno e relazioni di mutuo aiuto, aperto alla sperimentazione di nuove forme di presa in carico della vulnerabilità capaci di attivare sempre nella persona la dimensione partecipativa;

Il Progetto OPERATORI DI PACE prevede anche un intervento co-progettato a livello provinciale finalizzato alla riduzione dell'isolamento Sociale delle persone accolte nelle sedi, di rafforzamento della coesione sociale e di partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" (Ambito di azione C) attraverso la realizzazione di interventi di informazione, comunicazione sociale e sensibilizzazione della Comunità, degli enti del terzo settore e di advocacy nei confronti degli enti pubblici e dei policy makers.

Un altro elemento estremamente importante della coprogettazione è riscontrabile negli interventi e attività di valutazione, osservazione e monitoraggio del progetto e nell'utilizzo di medesimi strumenti di rilevazione del bisogno e dell'efficacia della risposta messa in campo attraverso le varie sedi in particolare quelle che per le 3 Caritas rappresentano il punto di accesso delle persone in difficoltà e in stato di grave emarginazione (SEDE DI ATTUAZIONE 1-CENTRO DI ASCOLTO DI PAVIA - CODICE HELIOS 182994; 2-CASA DELLA DIAKONIA (CODICE HELIOS 181192); 6) CASA DELLA CARITÀ (CODICE HELIOS 177494)) con l'obiettivo di migliorare la raccolta dati.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 14 Volontari da impiegare nel Progetto "OPERATORI DI PACE" debitamente seguiti dalla Equipe dei 3 enti coprogettanti i servizi nella Provincia di Pavia e dagli OLP, saranno impegnati nella realizzazione degli obiettivi e degli interventi al punto precedente legate alla definizione di interventi efficaci per l'accompagnamento di adulti e soggetti che vivono in condizioni di disagio, collaborando nella predisposizione delle operazioni di monitoraggio e valutazione, organizzazione di attività e nella partecipazione attiva nel processo di coinvolgimento e sensibilizzazione della Comunità locale.

La metodologia di lavoro punterà a favorire processi di integrazione tra i volontari cercando di stimolare tendenze al problem solving.

Il Ruolo assunto dai Volontari, quindi, sarà di piena partecipazione e coinvolgimento, al fine di vivere l'esperienza del Servizio Civile Universale come una parte della propria vita dedicata alla solidarietà, alla cittadinanza attiva ed alla consapevolezza del proprio compito rispetto alle difficoltà ed ai bisogni vissuti dalla Comunità di riferimento e alla possibilità di **costruire insieme agli operatori e volontari delle sedi di progetto, un cammino insieme OPERATORI DI PACE che aiuti a ridurre l'ineguaglianza e a sostenere, includere e facilitare la partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del territorio della Provincia di Pavia.**

Nello specifico, le attività svolte dai Volontari in Servizio Civile Universale, differenziate a seconda della sede di progettazione e del target di riferimento, e saranno:

Sede di attuazione	TARGET	Ruolo del volontario in servizio civile
<p>CENTRO DI ASCOLTO DI PAVIA - CODICE HELIOS 182994</p>	<p>Adulti fragili e famiglie persone accolte dal Centro di Ascolto della Caritas Diocesana di Pavia</p>	<p><u>Attività di accoglienza e ascolto</u></p> <p>Rispetto all'attività di ascolto quotidiano delle persone che si presentano ai servizi offrendo risposte ai bisogni e alle richieste più urgenti, il volontario si preoccuperà, in accordo e affiancamento con l'equipe di sede e al coordinatore di riferimento di collaborare ad interventi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● stabilire una relazione significativa con le persone che si presentano ai servizi ● invitare le persone ascoltate a tornare al centro di ascolto proponendo colloqui approfonditi in cui analizzare la situazione in essere e progettare insieme piccoli passi verso attività risolutive ● svolgere attività e servizi per rispondere ai bisogni primari, quali distribuzioni viveri, dormitori <p><u>Attività di accoglienza, monitoraggio, orientamento e lavoro in equipe</u></p> <p>Il volontario si preoccuperà, in affiancamento all'equipe di sede che ha il compito monitorare le situazioni ascoltate offrendo incontri di accompagnamento e verifica della situazione, di collaborare ad interventi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● riprogettazione dello sportello del centro di ascolto, attraverso nuove programmazioni di orari di apertura, i tempi dedicati al lavoro di équipe, di raccolta dati, di formazione, di attivazione delle reti di aiuto, anche collaborando a ripensare modalità nuove e creative di prossimità, condividendo le proprie competenze ed abilità. ● Mantenimento attivo lo sportello di ascolto negli orari prestabiliti, e nei servizi che rispondono ai bisogni primari (distribuzioni alimentari, dormitori) ● Partecipare a momenti di équipe, di confronto e progettazione dei casi per essere aggiornato, osservatore attento e partecipante attivo. <p>In particolare, gli operatori volontari del servizio civile si occuperanno nei momenti di apertura del Centro di Ascolto de:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● accoglienza degli utenti del Centro d'Ascolto al loro ingresso in struttura, primo filtro delle richieste e accompagnamento degli utenti presso dormitorio Caritas o altri servizi; ● consegna del pacco alimentare e di altri beni di prima necessità presso Centro Distribuzione presso Via Alboino, gestito dalla Caritas Diocesana di Pavia. ● Supporto organizzativo all'invio ai colloqui individuali per approfondire le singole necessità. <p>Nei momenti di chiusura al pubblico del Centro di Ascolto svolgerà inoltre le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● preparazione delle borse alimentari; ● gestione del magazzino viveri e recupero ● La gestione logistica, burocratica e operativa ● servizio AGEA e alle altre attività di raccolta beni di Caritas <p><u>Attività di aggiornamento contatti e rete del territorio</u></p> <p>Questa attività ha il compito di realizzare un Monitoraggio costante dell'impatto sui beneficiari diretti e indiretto con l'obiettivo di Sensibilizzare e informare la comunità, i servizi pubblici e del terzo settore e altri possibili stakeholders. Le principali azioni a cui il volontario collabora con i referenti e il coordinatore di sede sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● mantenere le schede dei casi aggiornate e compilate così da permettere percorsi di accompagnamento e momenti di confronto efficaci ● mantenere la mappatura degli enti, delle persone di riferimento e dei

		<p>servizi erogati, presenti sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenere attive le relazioni con gli enti con cui maggiormente si condivide la presa in carico dell'utenza, attraverso una comunicazione costante e momenti di confronto • raccogliere informazioni dei servizi offerti dal territorio a cui inviare utenti, accoglienza e orientamento utenti del centro ascolto, partecipazione a riunioni di promozione sul territorio e ampliamento del tavolo di lavoro e di coordinamento con gli enti istituzionali e le associazioni presenti sul territorio per condividere un fare bene comune • aggiornamento dati anagrafici dagli utenti del Centro di Ascolto attraverso il software denominato OSPOWEB;
	<p>Associazioni del terzo settore</p> <p>Enti Pubblici Regionali, Ambiti Distrettuali</p> <p>Parrocchie e Enti Ecclesiali.</p> <p>Scuole primarie e Secondarie di secondo grado</p>	<p><u>Attività di Sensibilizzazione del territorio</u> Rispetto alla preparazione di incontri ed eventi di sensibilizzazione del territorio, il volontario si affianca ai volontari attraverso interventi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione di incontri ed eventi di sensibilizzazione del territorio in collaborazione con gli altri enti sui temi del disagio adulto, della Povertà, dell'Immigrazione • preparazione incontri ed eventi di sensibilizzazione/formazione rivolti a volontari e operatori Caritas diocesana e parrocchiale • Preparazione di incontri ed eventi di sensibilizzazione del territorio in collaborazione con gli altri enti sui temi del disagio adulto, della Povertà, dell'Immigrazione e dell'Integrazione, in collaborazione con l'Università, con gli Enti Pubblici e con le associazioni del terzo settore <p><u>Attività di formazione e informazione:</u> In queste attività il volontario collabora a</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione dei contenuti e dei materiali, utili alla formazione dei giovani nelle scuole medie e superiori di Pavia per interventi di formazione sui temi dell'accoglienza e dell'integrazione. • Realizzare, progettare, calendarizzare e a partecipazione a incontri di promozione sul territorio in particolari contesti formali e informali (parrocchie, scuole,...); • preparazione percorsi di formazione rivolti a volontari e operatori Caritas e alla cittadinanza al fine di strutturare un linguaggio, competenze e conoscenze comuni rispetto al tema affrontato <p><u>Attività di promozione sul territorio:</u> Il volontario parteciperà come osservatore, in affiancamento all'equipe di sede</p> <ul style="list-style-type: none"> • a momenti di incontro progetto di Cittadinanza e costituzione realizzato in collaborazione con il Comune, la casa del giovane le associazioni e le scuole di Pavia • Partecipazione a riunioni del terzo settore di promozione sul territorio.
		<p><u>La presenza di 2 volontari al Centro di Ascolto di Pavia consentirà l'organizzazione di turni nella fascia di orario mattutina, pomeridiana con alcuni momenti di compresenza per consentire una programmazione comune, uno scambio reciproco, un raccordo con l'Olp e i momenti di formazione specifica.</u></p> <p><u>È previsto anche un servizio settimanale relativamente ad alcune attività all'interno della sede del Centro Distribuzione sito a Pavia presso Via Alboino.</u></p> <p><u>L'orario settimanale potrà essere suddiviso nell'arco della settimana da lunedì a venerdì, anche secondo le diverse attività previste rispetto compiti giornalieri affidati, fermo restando il monte ore di 25 settimanali, 5 giorni settimanali e almeno due giorni di riposo alla settimana</u></p>

Sede di attuazione	TARGET	Ruolo del volontario in servizio civile
2) Casa della Diakonia codice helios 181192	Adulti fragili e famiglie persone accolte dalla Sede e dal Centro di Ascolto di Casa della Diakonia	<p><u>Attività</u> <u>Predisposizione delle procedure di accoglienza.</u> In questa fase il volontario in servizio civile supporterà l'equipe di operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • compilazione di un elenco di riferimento con indicazioni utili da fornire a coloro che accedono al servizio (servizi sanitari, mensa presso i frati francescani o presso la Parrocchia cuore immacolato di Maria, dormitorio maschile, accoglienza femminile, housing sociale, altri servizi Caritas ecc...);

		<ul style="list-style-type: none"> • sostegno alla raccolta dei dati anagrafici dagli utenti del Centro di Ascolto attraverso il software denominato OSPOWEB;; <p><u>Attività</u> <u>Accoglienza e orientamento degli utenti.</u></p> <p>In questa fase il volontario in servizio civile supporterà l'equipe di operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza degli utenti del Centro d'Ascolto al loro ingresso in struttura, primo filtro delle richieste; • consegna del pacco alimentare e di altri beni di prima necessità presso Centro Distribuzione sitta Vigevano presso Via Battù 3, gestito dalla fondazione Caritas di Vigevano. • Orientamento ai servizi di prima accoglienza che il Centro può offrire (mensa, dormitorio, ecc..), e agli altri servizi del territorio sulla base dell'elenco stilato nella fase precedente), ad altri servizi Caritas (Area Famiglia, area carcere, area dipendenze) e agli altri servizi del territorio sulla base dell'elenco stilato nella fase precedente. • Supporto organizzativo all'invio ai colloqui individuali per approfondire le singole necessità. <p>Nei momenti di chiusura al pubblico del Centro di Ascolto svolgerà inoltre le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • preparazione delle borse alimentari; • gestione del magazzino viveri e recupero • smistamento e della suddivisione per taglie • smistamento e della suddivisione dei giocattoli e altri articoli • la predisposizione dei tesserini per accedere al servizio • La gestione logistica, burocratica e operativa • servizio AGEA e alle altre attività di raccolta beni di Caritas
	<p>Anziani in interventi Prevenzione fenomeni di isolamento sociale</p>	<p><u>Attività</u> <u>Sostegno diretto agli utenti target.</u></p> <p>In questa fase il volontario in servizio civile supporterà l'equipe di operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare spazi dedicati e protetti per questo particolare target, per limitare il contatto sociale e salvaguardare lo stato di salute del target previsto. • Calendarizzare momenti di distribuzione per chi fosse impossibilitato a muoversi per motivi differenti, anche in accordo con altri enti del terzo settore o del privato sociale. <p><u>Attività</u> <u>Sostegno mediato agli utenti target.</u></p> <p>In questa fase il volontario in servizio civile supporterà l'equipe di operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione rubrica relazionale del servizio con elenco utenti • Calendarizzazione degli interventi di prossimità a distanza. • Avvio delle chiamate di vicinanza organizzate nei tempi e modalità previste e condivise secondo il bisogno delle persone e la valutazione dell'equipe multidimensionale.
	<p>Adulti, Giovani Disoccupati o inoccupati</p> <p>Nuclei famigliari con minori / giovani a Carico</p> <p>Adulti e Giovani con problematiche legate a disturbi</p>	<p><u>Attività</u> <u>Potenziamento delle capacità e competenze della sede:</u></p> <p>In questa fase il volontario in servizio civile collabora al miglioramento dell'intervento qualitativo e quantitativo di alcune azioni specifiche a favore dell'utenza target di sede</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazioni alle riunioni d'equipe degli operatori e dei volontari del centro di ascolto; • Supporto organizzativa ai colloqui di verifica con l'equipe multiprofessionale. • Elaborazione e Diffusioni di buone pratiche operative nel servizio e condivisione con la rete di possibili stakeholder (es. parrocchie). <p><u>Attività</u> <u>Aumento qualitativo e quantitativo delle relazioni di aiuto</u></p> <p>I volontari del servizio civile del centro di ascolto potranno aiutare a garantire un incremento dei servizi quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a momenti di verifica strutturati a seconda del caso. • Calendarizzati momenti di orientamento e invio ai servizi collegati del territorio, successivi ai colloquio iniziale.

	<p>comportamentali e a devianze</p> <p>Adulti inviati a servizi di Prossimità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento presso i servizi Caritas esterni al centro di ascolto, per elaborazione di servizi specialistici (es Area Famiglia, Area Dipendenze) e condivisione del piano individuale con l'educatore di riferimento. • Accompagnamento verso servizi esterni a Caritas per casi specifici (consultori familiari, Ser.t, CPS, ecc).
	<p>Detenuti nella casa di reclusione di Vigevano o</p> <p>Detenuti in permesso premio/ Ex detenuti in cerca di alloggio</p>	<p><u>Attività</u> <u>Avvio dei contatti in carcere ed individuazione del target di riferimento.</u> Il volontario supporterà gli operatori nella gestione dei contatti con la direzione del carcere per ottenere i permessi necessari allo svolgimento delle nuove attività e con gli operatori interni al carcere. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aiuta gli operatori nell'individuazione e nella progettazione delle attività ricreative e dei momenti di socializzazione; • partecipa alle riunioni d'equipe riferite a questa programmazione; • organizza, predispone e calendarizza attività sportive (partite di calcio o di pallavolo) con le scuole superiori cittadine o con le parrocchie del territorio. <p><u>Attività</u> <u>Supporto ai detenuti nei diversi aspetti della vita carceraria</u> Il volontario si occuperà del recupero di abiti destinati alla distribuzione presso Parrocchie, Associazioni di volontariato del territorio e della distribuzione stessa con una frequenza di 1/2 volte al mese. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • intervverrà a supportare gli operatori nell'attivazione di progetti di reinserimento sociale e di commissioni (acquisti di effetti personali, accompagnamenti presso gli appartamenti di housing sociale ecc...); • parteciperà alle di attività sportive e ai diversi gruppi di lavoro con le scuole <p><u>Attività</u> <u>Sensibilizzazione del territorio rispetto alle problematiche della vita in carcere</u> Il volontario si occuperà di collaborare con l'equipe per</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e momenti informativi durante i quali promuovere l'attività di volontariato all'interno del carcere. • della sensibilizzazione dei più giovani attraverso interventi nelle scuole e partecipazione degli studenti ad attività in carcere, proponendo tornei di calcio studenti/detenuti.
	<p>Associazioni del terzo settore</p> <p>Enti Pubblici Regionali, Ambiti Distrettuali</p> <p>Parrocchie e Enti Ecclesiali.</p>	<p><u>Attività</u> <u>Sensibilizzazione e informazione della comunità</u> Attività di Monitoraggio costante dell'impatto sui beneficiari diretti e indiretto con l'obiettivo di Sensibilizzare e informare la comunità, i servizi pubblici e del terzo settore e altri possibili stakeholders. Le principali azioni a cui il volontario collabora sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dati sulle singole persone mediante il sistema informatico OSPOWEB scaricati ogni mese in modo tale da poter procedere all'elaborazione statistica dei dati stessi. Tali dati potranno essere confrontati tra loro per valutare in itinere e in conclusione del progetto il raggiungimento dei risultati attesi. • Effettuata una rassegna stampa settimanale, sia fisica che digital, locale regionale ed eventualmente, nazionale, attraverso un sistema di raccolta degli articoli maggiormente significativi (Esempio sul tema del disagio adulto, dell'immigrazione della povertà), scansione, organizzazione in formato elettronico per tematiche e aree di intervento, in modo da costituire una banca data funzionale alle ricerche di settore e ad interventi di advocacy e policy making. • Condivisione di quanto evidenziato nella raccolta dati e nella rassegna stampa con la direzione, la progettazione sociale, la comunicazione, i coordinatori dei vari servizi Caritas o altri possibili stakeholder esterni. <p><u>Attività</u> <u>promuovere la costruzione di una società coesa</u> Rispetto alla preparazione di incontri ed eventi di sensibilizzazione del territorio, il volontario si affianca ai volontari attraverso interventi quali:</p>

	<p>Scuole Secondarie di secondo grado di Vigevano e degli Istituti Presenti in Lomellina</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di ricerca sulla tematica dell'educazione alla pace, sulla gestione dei conflitti o su altre tematiche scelte in equipe (ad es. gioco d'azzardo, cyberbullismo, violenza di genere, ecc...) sia mediante l'utilizzo di Internet che attraverso la letteratura raccolta in sede. • progetteranno interventi di sensibilizzazione da proporre alla comunità • Organizzazione del materiale promozionale e raccolta delle varie eventuali restituzioni • Programmazione con parrocchie o altri enti del territorio per proporre la campagna cercando e formando persone che possano svolgere un progetto di peer education o mentoring rispetto al problema evidenziato. • Laddove possibile realizzeranno degli interventi e valutazione dell'impatto con l'ausilio di strumenti creati ad hoc. • Preparazione di incontri ed eventi di sensibilizzazione e formazione rivolti a volontari e operatori Caritas <p><u>Attività</u> <u>favorire la realizzazione di interventi di promozione alla pace, alla mondialità e alla cittadinanza attiva</u> Rispetto alle attività formative e di promozione nelle scuole i volontari si occuperanno insieme ai volontari di attività quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stesura del calendario degli incontri, e ne daranno comunicazione ufficiale agli Istituti mediante email; • preparazione del materiale che occorre durante gli incontri, (fotocopie, giochi di ruolo), e archiveranno il materiale raccolto volta per volta; • preparazione del questionario finale che i docenti di riferimento somministrano agli studenti al termine del progetto, e dell'analisi dei dati raccolti mediante i questionari stessi, per verificare il raggiungimento dei benefici attesi. • Realizzeranno un fascicolo che raccoglie i liberi commenti espressi dagli studenti al termine del progetto. • Programmazione degli interventi nelle scuole in accordo con la dirigenza Caritas, e gli istituti scolastici stessi. • Collaborazione alla Realizzazione di un percorso formativo in classe che sviluppino e facciano comprendere ai giovani i valori della carità, povertà, solidarietà, ascolto, accoglienza e rispetto dell'altro. Con il supporto di personale educativo si svolgono incontri interattivi, presentazioni audiovisive, attività pratiche e multidisciplinari. Si privilegiano tecniche interattive e giochi di simulazione, riducendo al minimo la lezione frontale. La metodologia adottata è attenta alle esigenze dei giovani, tesa al loro massimo coinvolgimento.
		<p><u>La presenza di 4 volontari a Casa della Diakonia consentirà l'organizzazione di turni nella fascia di orario mattutina, pomeridiana con alcuni momenti di compresenza per consentire una programmazione comune, uno scambio reciproco, un raccordo con l'Olp e i momenti di formazione specifica</u></p> <p><u>È previsto anche un servizio settimanale relativamente ad alcune attività all'interno della sede del Centro Distribuzione sita Vigevano presso Via Battù 3, gestito dalla fondazione Caritas di Vigevano</u></p> <p><u>L'orario settimanale potrà essere suddiviso nell'arco della settimana da lunedì a venerdì, anche secondo le diverse attività previste rispetto compiti giornalieri affidati, fermo restando il monte ore di 25 settimanali, 5 giorni settimanali e almeno due giorni di riposo alla settimana</u></p>

Sede di attuazione	TARGET	Ruolo del volontario in servizio civile
<p>3) Casa Miriam Codice helios 181195</p>	<p>donne/Uomini con problemi di dipendenza.</p> <p>Figli minori degli ospiti di Casa Miriam</p>	<p><u>Attività</u> <u>Elaborazione di progetti educativi individualizzati.</u> Questa fase del progetto costituirà per il volontario l'opportunità per conoscere l'anamnesi delle ospiti, al fine di comprenderne maggiormente la storia personale e le conseguenti modalità di approccio. Il volontario leggerà quindi attentamente i progetti educativi personalizzati elaborati dalle educatrici e avrà l'opportunità di approfondire le tematiche trattate inerenti le dipendenze prendendo in visione i volumi specifici e le pubblicazioni raccolte presso la biblioteca della comunità ad uso delle operatrici. Per quanto riguarda le ospiti focalizzerà l'attenzione sulle autonomie personali da recuperare/potenziare, in modo da essere di supporto alle ospiti stesse.</p>

	<p>Ospiti accolti presso la Comunità Terapeutica</p>	<p>Potrà inoltre collaborare ad attività di back office con la registrazione ed archiviazione dei dati anagrafici;</p> <p><u>Attività</u> <u>Attuazione dei progetti individuali con la realizzazione di almeno 1 intervento al mese per ciascuna ospite volto alla cura di sé e della propria salute, la gestione della casa e gli approvvigionamenti.</u></p> <p>Il volontario sarà messo al corrente, da parte dell'equipe educativa, della programmazione effettuata con le ospiti nei corsi dei colloqui individuali mensili durante i quali verrà concordato un intervento inerente alla cura della persona, come visite dentistiche, parrucchiere, compere per sé e per i minori, il riordino del proprio armadio, il riassortimento del proprio abbigliamento e di quello dei minori mediante uscite per acquisti.</p> <p>Il volontario affiancherà l'ospite che si dedica all'attività concordata accompagnandola nelle diverse uscite, contribuendo a stimolare e ad aumentare sempre di più l'autonomia collaborando con l'equipe educativa nella realizzazione dei percorsi per l'apprendimento di un'efficace economia domestica e responsabilizzazione attraverso un controllo mensile della situazione della casa da parte degli utenti rispetto ad alcune questioni della comunità ad esempio la cura della casa, le pulizie degli spazi personali e comuni, la cura delle scadenze alimentari, la compilazione di liste della spesa, acquisti.</p> <p><u>Attività</u> <u>Raggiungimento delle autonomie personali attraverso il supporto educativo e di genitorialità</u></p> <p>Nella fase di Sostegno Educativo, il volontario si affianca con Educatrice di riferimento con la quale lavorerà per tutta la durata dell'accoglienza in Casa Miriam attraverso l'osservazione quotidiana dell'ospite</p> <p>Nella fase di Sostegno Alla Genitorialità, avrà inoltre la possibilità di apprendere e affiancare l'educatore alla genitorialità, nel percorso in cui viene descritta la storia dell'ospite, gli obiettivi e gli scopi dell'inserimento, la cura farmacologica e il rapporto con le sostanze, le capacità relazionali acquisite e ancora da acquisire e le competenze genitoriali sviluppate dalla madre.</p> <p>Il volontario riferirà all'equipe educativa le osservazioni raccolte durante l'affiancamento alle ospiti, in modo tale da fornire elementi aggiuntivi che possano essere utili durante i colloqui mensili di verifica. Prenderà visione delle relazioni riassuntive in cui saranno stilati i risultati raggiunti e le criticità rilevate.</p>
	<p>Ospiti accolti presso la Comunità Terapeutica</p> <p>minori figli degli ospiti di Casa Miriam</p>	<p><u>Attività</u> <u>Realizzazione di momenti ricreativi ed educativi che coinvolgano mamme e bambini o la coppia</u></p> <p>Il volontario affiancherà le educatrici nella programmazione e nella realizzazione dei momenti ricreativi programmati con mamme e bambini interni ed esterni alla struttura.</p> <p>Per i Momenti ricreativi infrastrutturali, il volontario, si accorderà per la realizzazione di cineforum (visionando anche dvd presi in prestito presso la biblioteca civica), oppure altre attività quali la lettura di libri di fiabe e racconti presi in prestito presso la biblioteca dei ragazzi,</p> <p>Il volontario sarà stimolato alla programmazione di almeno 1 laboratorio ricreativo alla settimana che coinvolga mamme e bambini o la coppia.</p> <p>Qualora fosse necessario effettuerà ricerche su internet per realizzare laboratori creativi e predisporrà il materiale occorrente.</p> <p>Per i momenti extra-strutturali, il volontario verificherà gli orari di apertura dei servizi e delle offerte presenti nel contesto territoriale, le modalità di accesso e le iniziative promosse per la realizzazione dei Momenti ricreativi presso luoghi pubblici.</p> <p>In particolare, si recherà insieme alle ospiti, nei pomeriggi concordati, presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la biblioteca civica Mastronardi, sita in corso Cavour n 82,

- la biblioteca dei ragazzi "Gianni Cordone", sita in via Boldrini n 1,
- il castello e il parco adiacente,
- Il centro di aggregazione giovanili NEGRONE in corso Milano 5
- I centri dell'Associazione San Vincenzo de Paoli a Vigevano
- Università del Tempo Libero in via San Giacomo 17 a Vigevano

Il volontario accompagnerà le ospiti nel corso delle uscite presso i luoghi individuati, e riferirà all'equipe educativa l'esito di tale uscite, le eventuali criticità rilevate e i progressi effettuati dalle ospiti per quanto concerne l'acquisizione o riacquisizione di autonomie, quali l'orientamento sul territorio, la capacità di interazione con il personale delle biblioteche o con altre mamme incontrate presso la biblioteca dei ragazzi o presso il parco del castello, ecc...

Affiancherà le nuove utenti della comunità nell'effettuare la tessera di iscrizione gratuita presso la biblioteca civica per poter accedere ai servizi di prestito.

Acquisirà dati attraverso la consultazione del sito internet del comune (www.comune.vigevano.pv.it) per poi programmare la partecipazione ad eventi cittadini quali i mercatini di artigianato, il palio e le rievocazioni storiche realizzate in occasione della festa patronale ecc...

Per quanto riguarda il castello e il parco adiacente il volontario supporterà le ospiti nella partecipazione agli eventi in programma (mostre, concerti, cinema all'aperto nella stagione estiva, ecc...) e le stimolerà ad uscire anche per effettuare semplici passeggiate, al fine di favorire la socializzazione e il benessere sia delle mamme che dei minori.

Per quanto riguarda la biblioteca dei ragazzi il volontario cercherà di valorizzare il materiale a disposizione per i più piccoli, supportando le ospiti nel processo di prestito libri che potranno poi essere letti dalle ospiti ai propri figli in comunità.

Per quanto riguarda la biblioteca civica il volontario accede con le ospiti ai servizi di base (emeroteca, sezione multimediale e sala video, narrativa e saggistica a scaffale aperto, sala consultazione).

Qualora fosse necessario il volontario affiancherà le ospiti nell'usufruire di servizi aggiuntivi quali le fotocopie e l'accesso a internet, che dovrà essere monitorata.

Il volontario stimolerà inoltre le ospiti nel prendere in prestito audiolibri, ma anche cd musicali e video con i quali realizzare cineforum in comunità.

La stessa cosa sarà fatto con il centro di aggregazione NEGRONE, in particolare per le attività ludico-ricreative ed educative proposte dal centro a favore del minore o del nucleo familiare.

Il volontario inoltre si metterà a disposizione per i più piccoli, prendendo in prestito giochi che potranno poi essere fatti dalle ospiti ai propri figli in comunità, nel corso di momenti strutturati e non strutturati.

Per quanto riguarda l'Università per il tempo libero e la terza età di Vigevano, il volontario aiuterà gli ospiti nel cercare eventuali corsi interessanti utili all'accrescimento delle proprie competenze e delle soft e hard skills.

I volontari inoltre si affiancheranno con i volontari dell'Associazione San Vincenzo per l'organizzazione di attività e laboratori e attività educative anche insieme ad altri genitori e ad altri bambini, aiutandoli ad accedere gratuitamente alle attività interne previste, ad utilizzare le risorse informatiche e internet dove avviare ad esempio ricerche per un eventuale inserimento lavorativo, ricerca casa, ecc...

Attività

Realizzazione di laboratori creativi che coinvolgono i minori in assenza delle mamme.
Durante i momenti in cui le ospiti sono impegnate nelle attività esterne riguardanti la cura di sé, o qualora dovessero frequentare alcuni dei corsi o attività lavorative, il volontario coinvolgerà i bambini in attività ludiche e laboratori creativi quali il disegno, la manipolazione di materiali come la pasta di sale, la farina gialla, il pongo.
Sarà stimolato a pensare e organizzare almeno **un laboratorio creativo alla settimana che coinvolga i minori in assenza delle mamme per la durata di 2 ore**

Potrà inoltre pianificare ed aiutare i bambini, presenti in età scolare, in attività compiti pomeridiani.

	<p>Enti Pubblici e Associazioni del Terzo Coinvolto Coinvolte nella rete di sostegno alla Comunità.</p> <p>parrocchie e Parroci nella Lomellina/Diocesi di Vigevano.</p> <p>società sportive vigevesi del Pool Vigevano Sport</p>	<p><u>Recupero della capacità di fruire delle potenzialità del territorio</u></p> <p><u>Attività</u> <u>Consolidamento della fruizione delle risorse territoriali da parte degli ospiti e dei minori</u></p> <p>Il volontario sarà stimolato a partecipare a tutte le attività di informazione del territorio e ai momenti per la promozione delle attività e i risultati raggiunti dalla Comunità al fine di facilitare la sensibilizzazione di tutti i possibili stakeholder attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento e autoformazione dei temi trattati nell'incontro • Sostegno nelle attività di promozione delle iniziative e della stesura del materiale di comunicazione e informazione. • Supporto tecnico e grafico, secondo le proprie eventuali competenze, nella stesura /aggiornamento della carta dei servizi della struttura e di altro eventuale materiale informativo. • Supporto alla mappatura dei luoghi di interesse pubblico, enti ecclesiastici, enti profit e di altre realtà del privato sociale siano disponibili a collaborare con le attività proposte internamente ed esternamente della struttura, sia a favore degli ospiti, sia a favore della coppia, sia a favore die minori
		<p><u>L'orario settimanale potrà essere suddiviso nell'arco della settimana senza distinzione tra giorni feriali e sabato fermo restando il rispetto dei 5 giorni di impegno settimanale, il monte ore di 25 ore settimanale e almeno due giorni di riposo alla settimana.</u></p> <p><u>La presenza di 2 volontari consentirà l'organizzazione di turni nella fascia di orario mattutina, pomeridiana e serale con alcuni momenti di compresenza per consentire una programmazione comune, uno scambio reciproco, un raccordo con l'Olp e i momenti di formazione specifica.</u></p>

Sede di attuazione	TARGET	Ruolo del volontario in servizio civile
<p>4) Casa Josef codice helios 181194</p>	<p>ospiti della struttura uomini senza dimora accolti nella struttura.</p> <p>ospiti della struttura uomini con cui si prevede un percorso di seconda accoglienza e di progettualità individuale complessa</p> <p>Utenti accolti presso Drop-in Arca</p>	<p><u>Attività</u> <u>Avvio delle procedure di accoglienza e definizione di progetti di reinserimento individuali</u></p> <p>Per la delicatezza della mansione il volontario in servizio non parteciperà ai colloqui individuali con i possibili utenti del servizio. Verrà però informato dei nuovi ingressi in struttura, con brevi cenni alla storia e alla condizione della persona accolta.</p> <p>Il volontario come attività di back-office, potrà collaborare alla sistemazione, archiviazione e organizzazione della documentazione prevista per l'accoglienza di ogni ospite, oltre a supportare l'equipe nella compilazione, in formato elettronico e su apposito format, della documentazione del progetto di reinserimento, in particolare per il monitoraggio del progresso e della situazione di bisogno.</p> <p><u>Attività</u> <u>Accompagnamento alla re-integrazione e reinserimento nella rete relazionale</u></p> <p>Il volontario in servizio civile affiancherà gli operatori presenti nella fase diurna nell'azione di sviluppo e potenziamento delle competenze base che aiutino l'ospite a "ricostruirsi", portando inoltre all'attivazione di dinamiche relazionali insieme agli altri ospiti della comunità.</p> <p>Favorirà in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> • i momenti di condivisione dei compiti di gestione della struttura; • le attività finalizzate alla cura del sé e degli spazi, sia privati che comuni. <p>Il volontario sarà inoltre aggiornato dall'equipe rispetto all'andamento dei colloqui di verifica riguardanti i progetti individualizzati degli ospiti.</p> <p>Le attività svolte dal volontario in servizio civile si svilupperanno</p> <p>- nella fascia diurna: accompagnamenti ai vari servizi socio-educativi presenti sul territorio e in particolare presso la sede del Drop-in locale denominato "ARCA" sita a Vigevano in Corso Genova gestita dalla Fondazione Caritas di Vigevano, con orari e modalità indicate secondo quanto singolarmente pianificato nei progetti individuali;</p> <p>-nella fascia oraria pomeridiana:</p>

		<p>in cui svilupperanno percorsi di reinserimento sociale maggiormente improntati su un lavoro di gruppo con azioni educative risocializzanti.</p> <p>Al fine di sviluppare tali percorsi di reinserimento il volontario affiancherà l'equipe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella programmazione di incontri formativi con operatori volontari della Caritas di Vigevano sui temi della salute personale e di rudimenti preventivi e di altri momenti professionalizzanti per lo sviluppo di competenze trasversali • Nel supporto nella preparazione delle 2 attività settimanali educative e ricreative finalizzati all'acquisizione di competenze trasversale al lavoro e in particolare ai momenti di socializzazione; • Nell'organizzazione di 1 gruppo di discussione finalizzati all'alfabetizzazione e l'educazione civica anche attraverso l'utilizzo di strumenti audio-visivi (es. nr1 cineforum al mese visionando film con l'ausilio di sottotitoli in italiano o, viceversa, in lingua). <p>-nella fascia oraria serale: Il Volontario in servizio civile collaborerà insieme all'equipe e agli ospiti, in particolare prima o dopo cena, alla verifica e al supporto eventuale nei:</p> <ul style="list-style-type: none"> • percorsi di assunzione delle relazioni, dei tempi e degli spazi comunitari nei compiti di gestione, pulizia e cucina; • attività finalizzate alla cura del sé, del proprio corpo, dell'alimentazione. <p><u>Attività</u> <u>Sviluppo di un programma di autonomia abitativa</u></p> <p>Il volontario in servizio civile contribuirà a sviluppare un percorso di accompagnamento abitativo in sintonia e in sincronia con l'evoluzione del percorso individuale dell'ospite aiutandolo nella ricerca di una dimora attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la creazione di una rete di contatti con proprietari di alloggi e con Agenzie immobiliari (mappatura delle agenzie presenti, ricerca sui quotidiani locali) • lo sviluppo di proposte di coabitazione tra ospiti per condivisione spese di alloggio.
	<p>persone in situazione di fragilità o persone ascoltate presso i servizi di bassa scogli del territorio</p> <p>Ospiti della struttura uomini senza dimora accolti nella struttura.</p> <p>Cooperative Sociali e Associazioni del Terzo Coinvolti coinvolte nella</p> <p>parrocchie Parroci nella Lomellina/Diocesi di Vigevano.</p>	<p><u>Attività</u> <u>Organizzazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione.</u></p> <p>Il volontario in servizio civile attiverà i contatti con: scuole, parrocchie, associazioni e altre realtà che vorranno dare spazio alla tematica dell'emarginazione e dei senza fissa dimora.</p> <p>Supporterà inoltre gli operatori nell'organizzazione di banchetti informativi durante particolari manifestazioni, sagre e feste di paese sul territorio di Vigevano e nelle più importanti Città della Lomellina.</p> <p>Queste iniziative porteranno a conoscenza dell'opinione pubblica le problematiche dei senza dimora e saranno finalizzate a limare quegli aspetti più complessi (paura, diffidenza, rabbia, rancore) che spesso il cittadino avverte in sé quando si trova a dover "vedere e vivere" il tentativo di reinserimento sociale di un'utenza target così complicata.</p> <p>Si ipotizza la realizzazione di</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nr. 2 momenti di convivialità all'interno della sede aperti alla comunità locale e alle istituzioni; • Nr. 2 eventi volti alla sensibilizzazione <p><u>Attività</u> <u>Realizzazione di materiale informativo sulla tematica dei senza fissa dimora e delle nuove povertà.</u></p> <p>Il volontario in servizio civile si occuperà di realizzare il materiale informativo che verrà divulgato nel corso degli eventi di sensibilizzazione, illustrando le principali cause e le dinamiche della problematica dei senza fissa dimora.</p> <p><u>Attività</u> <u>Realizzazione di raccolta fondi per coinvolgere e ottenere nuovo sostegno alle attività progettuali</u></p> <p>Il volontario supporterà gli operatori nell'organizzazione di cene di solidarietà aperte al pubblico svolte all'interno della struttura o in locali messi a disposizione da altri enti che collaborano con la struttura stessa.</p> <p>Inoltre programmerà e realizzerà eventi quali ad esempio Momenti di raccolta fondi e people raising o Banchetti per vendita ad offerta di prodotti alimentari artigianali</p>

		<p><u>I volontari in servizio civile a Casa Josef organizzeranno il proprio monte ore in base a turni che copriranno la fascia diurna, pomeridiana e serale.</u></p> <p><u>È previsto anche un servizio settimanale relativamente ad alcune attività all'interno della sede del Drop-in locale denominato "ARCA" sita a Vigevano in Corso Genova gestita dalla Fondazione Caritas di Vigevano.</u></p> <p><u>L'orario settimanale potrà essere suddiviso nell'arco della settimana senza distinzione tra giorni feriali e sabato fermo restando il monte ore di 25 ore settimanale e almeno due giorni di riposo alla settimana.</u></p>
--	--	--

Sede di attuazione	TARGET	Ruolo del volontario in servizio civile
5) Casa di Booz Codice helios 181198	<p>donne in situazione di grave disagio economico o abitativo o vittime di violenza</p> <p>minori presi in carico con la madre e che potrebbero beneficiare di un ulteriore sostegno sociale.</p>	<p><u>Attività</u> <u>Elaborazione di progetti educativi individualizzati.</u></p> <p>Questa fase del progetto costituirà per il volontario l'opportunità per conoscere l'anamnesi delle ospiti, al fine di comprenderne maggiormente la storia personale e le conseguenti modalità di approccio.</p> <p>Il volontario leggerà quindi attentamente i progetti educativi personalizzati elaborati dalle educatrici e avrà l'opportunità di approfondire le tematiche trattate inerenti le dipendenze prendendo in visione i volumi specifici e le pubblicazioni raccolte presso la biblioteca della comunità ad uso delle operatrici.</p> <p>Per quanto riguarda le ospiti focalizzerà l'attenzione sulle autonomie personali da recuperare/potenziare, in modo da essere di supporto alle ospiti stesse. Particolare attenzione verrà chiesta ai volontari anche ai comportamenti e alla situazione di vita comunitaria espressi</p> <p><u>Attività</u> <u>Attuazione dei momenti individuali e di gruppo di sostegno e accompagnamento di tipo sociale, lavorativo o abitativo</u></p> <p>Il volontario sarà messo al corrente, da parte dell'equipe educativa, della programmazione effettuata con le ospiti nei corsi dei colloqui individuali mensili durante i quali verrà concordato</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno 1 intervento al mese per ciascun ospite e minore volto alla cura di sé e della propria salute, la gestione della casa e gli approvvigionamenti. • almeno 1 accompagnamento al mese per ciascun ospite e minore inerente alla cura della persona e la socializzazione; <p>Il volontario affiancherà l'ospite che si dedica all'attività concordata accompagnandola nelle diverse uscite, contribuendo a stimolare e ad aumentare sempre di più l'autonomia. Il servizio verrà svolto durante la settimana e nei weekend al fine di potenziare le attività socializzanti ed educative a favore di minori ed adulti e le attività di accompagnamento.</p> <p>Per quanto riguarda la gestione della casa, della dispensa e degli approvvigionamenti il volontario supporterà le utenti nel controllo delle scadenze alimentari, nello stilare la lista della spesa e nella spesa stessa.</p> <p><u>Attività</u> <u>Verifica del raggiungimento delle autonomie personali</u></p> <p>Il volontario riferirà all'equipe educativa le osservazioni raccolte durante l'affiancamento alle ospiti, in modo tale da fornire elementi aggiuntivi che possano essere utili durante i colloqui mensili di verifica.</p> <p>Prenderà visione delle relazioni riassuntive in cui saranno stilati i risultati raggiunti e le criticità rilevate.</p>
	<p>donne in situazione di grave disagio economico o abitativo o vittime di violenza</p> <p>minori presi in carico con la madre e che potrebbero beneficiare di un ulteriore sostegno sociale.</p>	<p><u>Attività rafforzamento del supporto e sostegno, della presa in carico e del camminare accanto a donne e minori in grave difficoltà;</u></p> <p>Il volontario si occuperà, in accordo e affiancamento con l'equipe di sede e dell'educatore di riferimento di collaborare alla programmazione, osservazione e condivisione rispetto ai momenti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • momenti di auto-mutuo-aiuto o di gruppi di ascolto interni alla struttura • interventi educativi di gruppo sul tema della genitorialità, sul rapporto mamme e figli, sulla crescita, ecc... <p>Il volontario si occuperà, in accordo e affiancamento con l'equipe di sede e dell'educatore di riferimento di accompagnare il target della presente attività alle varie iniziative esterne in particolare presso la sede del Centro di Consulenza Familiare di Vigevano in Corso Torino 36 a Vigevano, ente in rete con la Fondazione Caritas di Vigevano per la presa in carico di utenti vittime di violenza, maltrattamenti o altro disagio familiare grave.</p>

	<p>Donne in carico al CCF o al servizio anti violenza di Vigevano.</p>	<p>Anche se non potrà partecipare direttamente al sostegno individuale e psicologico, il volontario collabora con l'equipe multiprofessionale del Centro di Consulenza Familiare (mediatore familiare, Consulente Familiare, Assistente Sociale, Psicologo) alla facilitazione dell'inserimento socio-educativo delle donne e dei minori attraverso attività e momenti di ascolto e laboratori individuati in accordo anche con l'equipe della sede di progetto</p> <p>Il Volontario, infine, potrà accompagnare nelle attività pensate secondo l'esigenza individuale del minore e dell'adulto nel progetto individuale, presso altri enti/associazioni del territorio o in collaborazione con enti no profit del territorio che si occupano di minori, disagio femminile e di maltrattamenti (es. attività presso lo Spazio Neutro di Vigevano)</p> <p><u>Attività</u> <u>Realizzazione di momenti ricreativi che coinvolgono mamme e bambini</u> Il volontario affiancherà le educatrici nella programmazione e nella realizzazione dei momenti ricreativi programmati con mamme e minori. Qualora fosse necessario effettuerà ricerche su internet per realizzare laboratori creativi e predisporrà il materiale occorrente. Realizzerà almeno 1 laboratorio 1 laboratorio ricreativo alla settimana che coinvolga mamme e figli attraverso attività quali giochi cooperativi, attività culturali (es cineforum) e ed educativi.</p> <p>Accompagnerà gli ospiti nei Momenti extra-strutturali: in particolare al pomeriggio o nel fine settimana si programmeranno uscite presso strutture pubbliche, quali</p> <ul style="list-style-type: none"> • la biblioteca civica Mastronardi, sita in corso Cavour n 82, • la biblioteca dei ragazzi "Gianni Cordone" sita in via Boldrini n 1, • il castello e il parco adiacente, • Il centro di aggregazione giovanili NEGRONE in corso Milano 5 • Università del Tempo Libero in via San Giacomo 17 a Vigevano <p><u>Attività</u> <u>Realizzazione di laboratori creativi che coinvolgono i minori in assenza delle mamme.</u></p> <p>Durante i momenti in cui le ospiti sono impegnate fuori dalla struttura per questioni personali, di cura o per motivi di lavoro o formazione professionalizzante, il volontario collaborerà con l'equipe coinvolgerà i bambini in attività ludiche e laboratori creativi quali il disegno, la manipolazione di materiali come la pasta di sale, la farina gialla, il pongo. Si visioneranno i dvd, si leggeranno i libri di fiabe e racconti presi in prestito presso la biblioteca, si realizzeranno attività condivise e di gruppo.</p> <p>Il Volontario qualora fosse necessario effettuerà ricerche su internet per realizzare alcuni progetti e predisporrà il materiale occorrente, occupandosi di preparare almeno 1 laboratorio creativo alla settimana che coinvolga i minori in assenza delle mamme.</p> <p>I volontari programmeranno e gestiranno anche gli interventi didattici-pedagogici di insegnamento, accompagnamento al metodo di studio e all'affiancamento nello svolgimento dei compiti pomeridiani per i minori, in età scolare.</p>
	<p>donne in situazione di grave disagio economico o abitativo o vittime di violenza</p> <p>Donne che accedono al servizio di</p>	<p><u>Attività</u> <u>Aumento della capacità del territorio per quel che riguarda l'inserimento lavorativo:</u></p> <p>Il volontario affiancherà l'educatore nel realizzare, per tutte le ospiti presenti e per donne accolte in sede un lavoro di affiancamento per il sostegno al reinserimento lavorativo Questa attività prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con l'educatore nell'individuazione delle destinatarie che necessitano di intraprendere un percorso lavorativo; • Aiutata la persona nella stesura di un curriculum vitae adeguato;

	<p>prossimità e bassa di Vigevano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Avvia una ricerca lavoro e iscrizione ai servizi di orientamento, ai centri per l'impiego, a centri servizi impegnati nella formazione al lavoro e al reinserimento lavorativo; • Si occupa di ricercare in rete tutte le eventuali informazioni in materia di bonus o altre indicazioni rispetto a microcredito e autoimprenditorialità; • Si relazione con l'educatore per la verifica dei risultati. <p>I volontari inoltre si affiancheranno con i volontari e operatori dell'Associazione San Vincenzo per l'organizzazione di attività e laboratori e attività educative anche insieme ad altri genitori e ad altri bambini, aiutandoli ad accedere gratuitamente alle attività interne previste, ad utilizzare le risorse informatiche e internet dove avviare ad esempio ricerche per un eventuale inserimento lavorativo, ricerca casa, ecc...</p> <p>Realizzate presso la Sede Casa della Diakonia o in collaborazione con enti del territorio, specializzati nell'accoglienza e nel sostegno a donne e minori in difficoltà (ad es. Ass. San Vincenzo de Paoli di Vigevano) almeno di Nr. 1 laboratorio settimanale finalizzato allo sviluppo di competenze trasversali e hardskills (es. competenze informatiche) fondamentali per l'inserimento nel comune mercato del lavoro.</p>
	<p>donne in situazione di fragilità 10 strutture di accoglienza e presso gli appartamenti di "Housing sociale", della Caritas di Vigevano</p> <p>Cooperative Sociali e Associazioni del Terzo Coinvolti</p> <p>parrocchie e scuole nella Lomellina/Diocesi di Vigevano.</p>	<p><u>Attività</u> <u>Crescita della sensibilità e della partnership sul fenomeno della violenza contro le donne</u></p> <p>In questa attività il volontario avrà la possibilità prevalente di informarsi rispetto alle risorse del territorio presenti dedicati alle donne in situazione di disagio o vittime di violenza, monitorando anche i dati del territorio e sulla diffusione della violenza di genere e sulle sue caratteristiche in un'ottica di autoformazione.</p> <p>Inoltre, si impegnerà con l'equipe di sede a realizzare e condivisione faceToface di materiale informativo, brochure, infografiche e altra strumentazione di comunicazione (anche digitale) che permetta</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di interventi quali informazione e sensibilizzazione presso altri luoghi o enti possibili stakeholder (comuni altri enti del terzo settore, cooperative, ecc...). • l'organizzazione e partecipazione ad un incontro annuale e altri momenti formativi e informativi nelle più importanti città del territorio negli oratori e nelle scuole locali sul tema del disagio femminile. • Il Sostenere il servizio finalizzato all'orientare e dare informazioni sulle risorse del territorio alla comunità. <p>Il volontario collaborerà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formalizzare la collaborazione con almeno 1 enti no profit che si occupa di disagio femminile e di maltrattamenti. • Realizzare una collaborazione con almeno 1 cooperativa locale per l'inserimento in tirocini formativi o attività lavorative ordinarie.
		<p><u>I volontari in servizio civile a Casa di Booz organizzeranno il proprio monte ore in base a turni che copriranno la fascia prevalentemente pomeridiana e serale.</u> <u>È previsto anche un servizio settimanale relativamente ad alcune attività presso il Centro di Consulenza Familiare di Vigevano in Corso Torino 36 a Vigevano o presso La Sede Casa Della Diakonia (Codice Helios 181192) a favore delle donne e dei minori accolti e presi in carico</u> <u>L'orario settimanale potrà essere suddiviso nell'arco della settimana senza distinzione tra giorni feriali e sabato fermo restando il monte ore di 25 ore settimanale e almeno due giorni di riposo alla settimana</u></p>

Sede di attuazione	TARGET	Ruolo del volontario in servizio civile
6) CASA DELLA	Utenti del Centro d'Ascolto.	<u>Attività Promozione di tavoli di lavoro bimestrali e aggiornamento mensile con i Servizi</u>

<p>CARITÀ codice helios 177494</p>	<p>400 famiglie che si rivolgono al Centro d'Ascolto per problemi legati all'emergenza alimentare, abitativa, economica</p>	<p>Promozione di tavoli di lavoro bimestrali che coinvolgano gli altri soggetti del nostro territorio (Istituzioni comprese) per attivare percorsi reinserimento sociale e lavorativo e condividere lo stile di intervento oltre che la co-progettualità (Drop In Baraonde della Cooperativa La Collina, Laboratorio Nexus per la promozione di misure alternative, Progetti Carcere per housing e lavoro e altri progetti che fanno dialogare diverse realtà del territorio in ambito post-carcerazione e grave marginalità, anche per il target mamma-bambino o donne vittime di violenza).</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il volontario affiancherà operatori e volontari del CdA nei colloqui di ascolto</i> • <i>Presenzierà a tavoli di lavoro che coinvolgano altri soggetti della rete.</i> • <i>Avrà l'opportunità di conoscere cosa comporta il lavorare in rete con i servizi, le fatiche del coniugare stili di lavoro diversi e la ricchezza della contaminazione tra differenti competenze.</i>
	<p>Famiglie in carico all'Emporio della Solidarietà</p> <p>30 famiglie italiane e straniere con Isee compreso tra 7000 e 9000€</p>	<p><u>Attività Potenziamento dell'equipe multidisciplinare, potenziamento dello Sportello Antiusura, ricerca di partner finanziatori e confronto con le agenzie per il lavoro e la formazione professionale</u></p> <p>Potenziamento dell'equipe multidisciplinare che l'Operatrice dell'Emporio incontra periodicamente per la valutazione dei casi, per l'elaborazione del progetto personalizzato e costituita dalle Assistenti Sociali del Comune e dai volontari parrocchiali competenti.</p> <p>Potenziamento dello Sportello Antiusura per la consulenza e l'erogazione di sussidi economici a famiglie, a rischio di sovra indebitamento e usura. Lo Sportello presente alla Casa della Carità, aperto 1 giorno alla settimana, raccoglie le richieste provenienti da Voghera e da tutto l'Oltrepò (Casteggio, Broni, Stradella, ecc...), le elabora e le inoltra alla sede Caritas di Tortona, dalla quale operatori specializzati accedono alle aree riservate delle banche e delle finanziarie per poter verificare le condizioni debitorie dei richiedenti, richiedere la Centrale Rischi e procedere con la convocazione del Nucleo di valutazione.</p> <p>Continua ricerca di partner finanziatori dell'iniziativa e nuove convenzioni con la grande e media distribuzione presenti sul territorio per garantire la varietà dell'offerta. Ad oggi sono in corso convenzioni con Banco Alimentare, IPER Montebello, LIDL, Coop Lombardia e Natura Sì.</p> <p>Continuo confronto con le principali agenzie per il lavoro e formazione professionale (Centro per l'Impiego di Voghera, ODPF Santa Chiara di Voghera e Stradella, Enaip Voghera, APOLF Pavia, Cevip Pavia).</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il volontario sarà presente ai colloqui e nel lavoro con l'equipe multidisciplinare che accompagna le famiglie dell'Emporio</i> • <i>Potrà assistere anche a colloqui finalizzati all'antiusura avendo l'occasione di conoscere l'approccio ai problemi finanziari e lo stile di ascolto degli operatori esperti di microfinanza.</i> • <i>Sarà protagonista della ricerca di partner finanziatori, in particolare attingendo al mondo della grande distribuzione e alla ricerca del lavoro.</i>
	<p>Gruppi parrocchiali</p> <p>6 gruppi parrocchiali comprensivi di 35 volontari parrocchiali e 6 parroci</p>	<p><u>Attività Promozione di incontri ogni 2 mesi con gruppi parrocchiali e con i Parroci di Voghera, organizzazione di un percorso di formazione per volontari gruppi caritativi</u></p> <p>Promozione di incontri ogni 2 mesi con gruppi parrocchiali e con i Parroci di Voghera per aggiornarli sull'andamento dell'Emporio Solidale e sulle famiglie beneficiarie del pacco alimentare e per favorire la collaborazione tra loro (scambio di alimenti, informazioni logistiche, scambio di buone prassi e confronto sulle famiglie seguite).</p> <p>Organizzazione di 1 percorso di formazione (di persona oppure on line) per i volontari dei gruppi caritativi su relazione d'ascolto, metodo Caritas e gestione dei conflitti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il volontario sarà presente alle riunioni con i gruppi parrocchiali e aiuterà gli operatori del CdA nell'organizzazione del percorso di formazione ad essi dedicato.</i> • <i>Se vorrà, potrà anche prendervi parte compatibilmente con il suo orario di servizio.</i>
	<p>Utenti del Centro d'Ascolto (come sopra)</p> <p>Famiglie Emporio della Solidarietà (come sopra)</p> <p>Ospiti asilo notturno per non residenti</p>	<p><u>Attività Potenziamento delle fasi del colloquio di ascolto, orientamento ai servizi competenti, apertura di una cartella sociale con diario di bordo e organizzazione di un percorso di formazione e sensibilizzazione per i volontari e per gli operatori diocesani</u></p> <p>Miglioramento del 1° colloquio conoscitivo secondo il metodo Caritas "Ascolto, Osservazione, Discernimento" (valutazione del bisogno prendendo in considerazione la situazione abitativa, quella lavorativa, quella economica, quella riguardante la salute psico-fisica, quella familiare e relazionale).</p> <p>Orientamento ai servizi competenti: assistenza medica ed eventuale invio all'Ambulatorio medico di Voghera o al Poliambulatorio medico di Tortona gestito da</p>

	<p>90 ospiti (2019) 11 ospiti (2020)</p> <p>Ospiti housing sociale</p> <p>12 uomini Ospiti asilo notturno per residenti</p> <p>10 uomini 4 donne</p>	<p>Agape, orientamento al Centro Diurno/Drop-In Baraonde, orientamento alla ricerca del lavoro, domanda per il pacco alimentare o per Emporio Solidale, domanda di Asilo notturno e mensa del povero, domanda di Housing Sociale presso Casa della Carità, orientamento allo sportello stranieri della Coop. Finis Terrae per la parte riguardante permessi di soggiorno e leggi in materia di immigrazione, domanda di aiuto economico che rimandi allo Sportello Antiusura della Fondazione San Martino Antiusura Onlus della Caritas diocesana.</p> <p>Apertura di una cartella sociale con diario di bordo (cartacea e telematica su Ospoweb).</p> <p>Per le <u>situazioni di grave disagio</u>: risposta ai bisogni primari e orientamento ai servizi caritativi della città, ad esempio asilo notturno, centro diurno, mense cittadine, docce, colazioni, servizio lavanderia, distribuzione abiti.</p> <p>Per le <u>situazioni di medio disagio</u> (ad esempio, esigua pensione di invalidità, lavoro regolare anche se poco remunerato, periodo di detenzione carceraria appena terminato), si procede con l'inserimento in Housing Sociale/lista d'attesa (camera singola oppure appartamento, entrambi ad affitto calmierato).</p> <p><u>In caso di accoglienza</u>: presentazione delle strutture, condivisione del regolamento e, in caso di accettazione, solo per l'inserimento in Asilo notturno, rilascio tesserino per consentire l'accesso ad uno dei 3 asili notturni gestiti dalla Agape Cooperativa Sociale Onlus (2 a Voghera, 1 a Novi Ligure, con posti maschili e femminili, aperti 365 giorni all'anno con possibilità di permanenza variabili). Nel caso di Housing Sociale è previsto lo stesso iter che parte dalla condivisione del regolamento e termina con la firma di un contratto di convivenza che dà diritto alla richiesta di residenza in quanto "convivenza anagrafica</p> <p>2° colloquio di approfondimento che prevede l'elaborazione di un patto di reciprocità, un patto educativo che consente l'accompagnamento ed è finalizzato all'auto determinazione poiché parte dalla condivisione di un progetto personalizzato (quando ci si incontra, per quanto tempo, con quali obiettivi, che tipo di intervento, bilancio di competenze, motivazioni al cambiamento). Calendarizzazione di una serie di colloqui personali e/o famigliari e mappatura della rete di prossimità nel caso fosse ancora esistente.</p> <p>Organizzazione di un percorso di formazione e sensibilizzazione per i volontari e per gli operatori diocesani sulla relazione di aiuto, sul colloquio motivazionale, sul bilancio di competenze e su altri temi importanti per migliorare la qualità dei colloqui.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il volontario, previa formazione sulla relazione d'aiuto e sull'ascolto attivo e dopo un periodo di affiancamento agli operatori, sarà in grado di sostenere il primo colloquio conoscitivo in autonomia attingendo alle competenze acquisite</i> • <i>Si occuperà della redazione della scheda di rilevamento e della successiva registrazione su Ospoweb.</i> • <i>Per quanto riguarda il secondo colloquio conoscitivo e l'elaborazione di un patto di reciprocità o di un P.E.I., sarà sempre in affiancamento agli operatori</i> • <i>Aiuterà infine nell'organizzazione del percorso di formazione per i volontari e potrà scegliere se prendervi parte o meno, tenuto conto che si tratterà dello stesso corso previsto anche per il volontario all'interno della formazione specifica.</i>
	<p>Utenti che si rivolgono al Centro d'Ascolto per ricerca lavoro</p> <p>38 uomini 48 donne</p>	<p><u>Attività Potenziamento della fase di accompagnamento al lavoro e aggiornamento settimanale della bacheca lavoro</u></p> <p>Potenziamento della fase di accompagnamento al lavoro attraverso contatti con il Centro per l'impiego, con l'O.D.P.F. Santa Chiara di Voghera e Stradella, Enaip Voghera, APOLF Pavia, Cevip Pavia, favorendo lo scambio di informazioni e competenze tra i nostri volontari/operatori e i loro operatori e presentando la nostra attività, aggiornamento della bacheca lavoro, bilancio di competenze, mappatura delle agenzie di lavoro interinale, dei corsi di formazione professionale, orientamento ai principali portali di ricerca lavoro su internet, redazione e invio di curriculum vitae attraverso i computer presenti al Centro d'Ascolto promuovendo l'autonomia dell'interlocutore e la sua responsabilizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il volontario, dopo un periodo di accompagnamento e formazione, potrà gestire autonomamente la bacheca lavoro, tenerla aggiornata, redigere curriculum e tenere i rapporti con gli altri enti di ricerca lavoro/formazione professionale.</i>
	<p>20 aziende del territorio (R.S.A., Case famiglia, Aziende agricole del territorio di Voghera e Oltrepò</p>	<p><u>Attività Mappatura delle realtà produttive del territorio, consolidamento dei contatti e organizzazione di incontri con aziende</u></p> <p>Avviare ex novo o consolidare i contatti con almeno 20 aziende del territorio comprese le aziende agricole dell'Oltrepò e le Casa famiglia per anziani dei comuni circostanti.</p> <p>Covid permettendo, organizzazione di incontri con le aziende finalizzati alla presentazione delle nostre attività.</p>

		<p>Mappatura delle realtà produttive del territorio, in particolare, costruzione di relazioni con la Cooperativa Agape e con altre cooperative operanti nel terzo settore sia per la ricerca attiva del lavoro, sia per altro genere di interventi (traslochi e recupero di mobili a basso costo presso Emporio del Riutilizzo di Tortona gestito da Agape).</p> <p>Redazione di una scheda aggiornata con contatti e referenti aziendali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Anche in questo ambito, il volontario potrà operare in autonomia, fatta eccezione per gli incontri con le aziende in occasione dei quali potrà essere presente in accompagnamento al Direttore della Caritas diocesana.</i>
	<p>Ospiti della Casa della Carità (housing sociale e asili notturni)</p> <p>22 uomini 4 donne</p>	<p><u>Attività Organizzazione di momenti conviviali con gli ospiti della Casa della Carità, attivazione degli stessi in attività legate alla cura di sé e dello spazio che li ospita</u></p> <p>Organizzazione di momenti conviviali che vedano coinvolti gli ospiti della struttura in attività come circle time, cineforum, coinvolgimento di relatori esterni, lettura e commento di notizie del giorno, giochi da tavolo, attività per il consolidamento delle relazioni, gruppi di mutuo aiuto, formazione collettiva e individuale su temi come il bilancio di competenze propedeutico all'inserimento lavorativo, l'azzardo, le dipendenze, l'alfabetizzazione informatica finalizzata alla ricerca del lavoro, l'alfabetizzazione finanziaria per la prevenzione dell'indebitamento e dell'usura.</p> <p>Covid permettendo, questi momenti dovrebbero essere previsti almeno un giorno alla settimana (ad esempio, in occasione di compleanni, pranzi comunitari in cui si cucina tutti insieme, pausa caffè a metà mattina, festa di avvio servizio civile e saluto ai volontari uscenti).</p> <p>Attivazione degli ospiti in attività legate alla cura di sé e del luogo che li ospita in un'ottica di reciprocità e responsabilizzazione: cura degli spazi comuni, turni di pulizie in dormitorio e cucina, cura della propria stanza, attività di ortoterapia all'interno dello spazio antistante Casa della Carità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il volontario, in affiancamento agli operatori della struttura, potrà acquisire sempre più dimestichezza nell'animazione dei pranzi e dei momenti informali, riuscendo anche a ritagliarsi degli spazi di autonomia legati all'organizzazione di giochi e momenti di svago.</i> • <i>Potrà affiancare gli operatori nell'organizzazione e nella gestione di momenti di lavoro più delicati come circle time e gruppi di auto mutuo aiuto.</i>
	<p>Comunità parrocchiali di Voghera, cittadinanza di Voghera e oltrepò, cittadinanza di Tortona e territorio diocesano</p>	<p><u>Attività Calendarizzazione di 1 convegno annuale, redazione di una mappa dei servizi e di un pieghevole informativo, pubblicazione della relazione annuale, programmazione di 2 percorsi formativi all'anno con le scuole e valorizzazione dei social media</u></p> <p>Covid permettendo, calendarizzazione di 1 convegno annuale a scopo divulgativo e informativo rispetto a temi di sensibilità comune, seguendo la tradizione avviata nel 2018 e purtroppo interrotta nel 2020 causa Covid.</p> <p>Redazione di una mappa dei servizi aggiornata e di un pieghevole informativo da distribuire presso punti strategici della città, servizi ed esercizi commerciali.</p> <p>Elaborazione dei dati archiviati su Ospoweb e conseguente analisi finalizzata alla redazione dell'Osservatorio delle Povertà e delle risorse.</p> <p>Pubblicazione di un articolo all'anno con risultati ottenuti dalla ricerca e per delineare nuove forme di intervento più efficaci, valorizzando interventi andati a buon fine.</p> <p>Programmazione di 2 percorsi formativi all'anno con le scuole di Voghera e Oltrepò per sensibilizzare i giovani rispetto ai valori Caritas e divulgare buone prassi.</p> <p>Valorizzazione dei social media come canale di divulgazione e per aumentare il numero di follower e stakeholders. Pubblicazione di 1 post mensile.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La comunicazione tramite social media sarà di competenza del volontario, che forte della sua età, potrà dedicarsi ad attività a lui congeniali</i> • <i>Supporterà gli operatori nella realizzazione di materiale informativo, nell'organizzazione e nella gestione di corsi nelle scuole.</i> • <i>Parallelamente, sarà prezioso il suo aiuto nell'elaborazione dei dati raccolti durante l'anno attraverso le schede di rilevazione e Ospoweb, al fine di pubblicare a marzo/aprile la relazione annuale.</i> • <i>Se lo vorrà, potrà anche firmare qualche articolo da pubblicare sulla stampa locale e sul settimanale diocesano Il Popolo come testimonianza della sua esperienza di servizio.</i> • <i>Covid permettendo, potrà infine prendere parte all'organizzazione del Convegno diocesano, un'importante occasione di crescita, lavoro di gruppo e creatività al fianco di relatori esperti provenienti da altre realtà.</i>

		<p><u>La presenza di 2 volontari alla Casa della Carità consentirà l'organizzazione di turni nella fascia di orario mattutina, pomeridiana con alcuni momenti di compresenza per consentire una programmazione comune, uno scambio reciproco, un raccordo con l'Olp e i momenti di formazione specifica</u></p> <p><u>L'orario settimanale potrà essere suddiviso nell'arco della settimana da lunedì a venerdì, anche secondo le diverse attività previste rispetto compiti giornalieri affidati, fermo restando il monte ore di 25 settimanali, 5 giorni settimanali e almeno due giorni di riposo alla settimana</u></p>
--	--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

177494	Casa della Carita'	Pavia	VOGHERA	VIA EMANUELE CARLO, 45
181192	Casa della Diakonia - Fondazione Caritas Vigevano	Pavia	VIGEVANO	Corso Torino, 36
181194	Casa Josef - Fondazione Caritas Vigevano	Pavia	VIGEVANO	Viale Artigianato, 35
181195	Casa Miriam - Fondazione Caritas Vigevano	Pavia	VIGEVANO	Corso Torino, 36
181198	La casa di Booz - Fondazione Caritas Vigevano	Pavia	VIGEVANO	Via del Cimitero, 15
182994	Centro d'Ascolto - Caritas Diocesana di Pavia	Pavia	PAVIA	VIA VENTI SETTEMBRE, 38/B

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

14 posti totali SENZA vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività di accompagnamento degli utenti nelle attività esterne (gite, vacanze, visite ai musei...)
- In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.
- Disponibilità a guidare automezzi di proprietà delle sedi operative.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari di servizio civile che partecipano al progetto è previsto il rilascio da parte di Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali scs di una certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13.

Il percorso di certificazione segue quello delineato da Regione Lombardia e prevede il coinvolgimento di un tutor di Mestieri Lombardia per l'individuazione della competenza da certificare e la conseguente costruzione del portfolio delle evidenze. Il percorso è di tipo individuale.

Il processo ha il fine di aiutare i singoli partecipanti ad acquisire, anche attraverso un'autovalutazione, una maggiore consapevolezza delle proprie risorse, motivazioni, competenze professionali acquisite precedentemente all'esperienza di SCU o durante il percorso. In seguito alla costruzione del portfolio delle evidenze verrà ingaggiato un assessor esterno, con decennale esperienza nel settore del digitale, che analizzerà il portfolio per valutare se le evidenze sono sufficienti alla certificazione delle competenze o se sono necessarie integrazioni o prove pratiche. Quando l'assessor riterrà che il portfolio delle evidenze è completo si attiverà il certificatore delle competenze che andrà a validare il percorso e a certificare la competenza attraverso una prova finale insieme all'assessor.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato

specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "G. Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

Ancora in collaborazione con la Fondazione Clerici verrà organizzato un percorso per la rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze dei giovani in servizio civile per realizzare un Bilancio delle Competenze. (<http://bc.caritaslombardia.it>).

Questo Bilancio delle Competenze, predisposto a fine esperienza, è una certificazione personale che attesterà le competenze/conoscenze acquisite dal giovane sulla base dell'incrocio-raffronto di due fonti informative determinanti: da un lato l'autovalutazione assistita del giovane stesso sulle proprie competenze e dall'altro la valutazione dei responsabili di servizio (OLP) sul giovane. Il percorso è strutturato in queste fasi:

- Incontro con gli Operatori locali di Progetto (OLP) per illustrare il significato dell'azione di rilevazione delle competenze, le modalità tecniche di realizzazione, le corrette modalità di compilazione della "Scheda di presentazione delle strutture ospitanti" (prima dell'attivazione del servizio civile);
 - Compilazione via web del "Questionario di presentazione del servizio" a cura degli OLP prima dell'avvio del servizio civile;
 - Presentazione al giovane della metodologia e del processo di valutazione durante il primo incontro di gruppo in Caritas
 - Compilazione via web del "Questionario di inizio servizio" entro le prime due settimane di servizio
 - Dopo 5 mesi compilazione via web del "Questionario intermedio" a cura del giovane
 - Compilazione via web del "Questionario di fine servizio" a cura del giovane, a fine servizio (durante le ultime due settimane di servizio)
 - Compilazione via web della "Scheda finale di valutazione del giovane", a cura degli OLP;
- Predisposizione del documento "Certificato/attestato delle Competenze acquisite durante il servizio civile" e consegna al diretto interessato entro 1 mese al termine del servizio civile

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formazione regionale: presso Centro orientamento educativo di Barzio (LC), via Milano 4;

presso Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743) e presso la Scuola Apostolica di Albino, via Leone Dehon, 1 – Albino (Bg)

Formazione permanente: Caritas Diocesana di Pavia, Centro Ascolto, via xx settembre 38/B Pavia (Codice Helios 182994); Casa della Diakonia in Corso Torino 36/b a Vigevano (PV; Codice Helios 181192) Casa della Carità (Codice Helios 177494) – Pio Istituto Negrone – Corso Milano 4 – 27029Vigevano

Gli incontri di formazione in cui verranno coinvolti i volontari hanno due diversi obiettivi che si intersecano: un primo obiettivo di aumento delle competenze, delle informazioni e delle capacità necessarie al volontario per svolgere al meglio le attività in cui è inserito; un secondo obiettivo di riflessione e discernimento personale, ossia di integrazione dell'esperienza di volontariato con la propria vita, i propri interessi, le proprie competenze professionali attuali e future, le proprie scelte di vita.

Per raggiungere tali obiettivi la formazione specifica utilizzerà modalità e metodi variegati, alternando quindi incontri con lezioni frontali, in cui ascoltare ed affrontare tematiche teoriche o testimonianze e racconti virtuali o reali, a incontri laboratoriali, di confronto tra i volontari, tra i volontari e i formatori esperti, tra i volontari e i contenuti teorici. Quest'ultima modalità, messa in atto attraverso gruppi di lavoro, giochi di ruolo, laboratori creativi, strumenti narrativi, simulazioni, gruppi di condivisione, spazi di riflessione personale, giochi di ruolo, lezione frontale, riflessione individuale, riflessione a piccoli gruppi, condivisione in assemblea, confronto con testimoni, avrà lo scopo di attivare nei volontari l'esperienza di espressione delle proprie opinioni e del proprio vissuto, mettendolo a confronto con il vissuto dei pari e dei tutor/formatori, rileggendolo attraverso rimandi di supervisione e integrandolo nelle proprie conoscenze e nelle proprie capacità attraverso un sostegno educativo e psicologico.

La scelta di formatori interni agli enti, che saranno costantemente presenti insieme ai ragazzi nelle diverse attività, è strategica per sviluppare un metodo di supervisione e riletture del vissuto non solo nei momenti di formazione specifica strutturati, ma creando spazi di formazione contingenti, utilizzando quindi un metodo così detto occasionale/esperienziale: ogni singola esperienza, dall'incontro di quella storia di maltrattamento, al diverbio nel consegnare un pacco alimentare, a un mancato dato raccolto, alla conoscenza con quella assistente sociale, diventa occasione per ragionare e riflettere insieme, per apprendere e comprendere.

In quest'ottica la formazione specifica si pone l'obiettivo di fornire un tempo per la riflessione individuale anche sulla propria vita e sulle proprie scelte, presenti e future, e uno spazio per la condivisione di tali riflessioni per una crescita reciproca

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha i seguenti obiettivi:

- favorire un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.
- far acquisire ai operatori volontari specifiche competenze "attraverso l'imparare facendo", a fianco di persone in grado di trasmettere il loro "saper fare nell'attività quotidiana svolta insieme.
- far crescere i operatori volontari in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

Questi i moduli e relativi contenuti su cui verte la formazione specifica, che riguardano la componente di lavoro educativo, sociale, di relazione con i beneficiari del progetto e con il territorio.

Il progetto prevede 10 moduli di **formazione specifica trasversale** in modalità coprogettata e valida per tutti i volontari selezionati per il presente progetto. **La durata totale è di 42 ore:** tali moduli saranno condivisi da tutti gli operatori volontari del progetto presso un'unica sede poiché rispondono in modo trasversale agli obiettivi e allo stile condivisi.

In ciascun territorio (PAVESE, LOMELLINA e OLTREPO), ogni singolo ente coprogettante avrà cura di declinare la formazione per la specificità della sede di svolgimento delle attività di servizio civile e in conformità con gli obiettivi di progetto, occupandosi di attuare ulteriori **30 ore di formazione specifica di sede** in cui verranno dettagliate e promosse le competenze specifiche del territorio di appartenenza e delle sedi presso cui si svolge la propria esperienza di Servizio Civile.

In totale ai giovani sarà offerto un percorso formativo di 72 ore

FORMAZIONE SPECIFICA TRASVERSALE A TUTTE LE SEDI (42H)

Contenuti della formazione specifica e durata	Formatore	Obiettivi generali di progetto
1. Conoscenza del gruppo e presentazione di sé. Avvio del percorso di volontario in Servizio Civile con un tempo di conoscenza: del progetto (attività in cui si verrà coinvolti, adempimenti burocratici), dei referenti, di eventuali volontari altri in servizio. Attraverso metodologie interattive, ciascun volontario avrà occasione per presentarsi e condividere attese, paure, interessi e impegni. [5 ore]	Marta Brocchetta Alessia Cacocciola Guido Cargnoni Don Moreno Locatelli	Tutti gli obiettivi
2. Conoscenza del contesto Caritas. Attraverso un incontro frontale e la possibilità di visitare tutte le strutture, i servizi e le attività Caritas, in questo modulo i volontari avranno l'occasione di apprendere nozioni sull'ente e sul metodo Caritas, nonché di conoscere cosa fa Caritas e chi sono i diversi operatori coinvolti, così da collocarsi all'interno del contesto specifico e del ruolo acquisito. [5 ore]	Don Moreno Locatelli Don Dario Crotti Don Francesco Larocca	Tutti gli obiettivi
3. L'ascolto attivo. Affondo teorico e pratico sul tema dell'ascolto, inteso come strumento di relazione non solo verso l'utenza, ma anche nel lavoro di équipe e di rete. Esercitazioni pratiche, simulazioni e giochi di ruolo, nonché apprendimento di strumenti teorici e pratici. Inoltre, l'incontro verterà sull'acquisizione di tecniche di comunicazione efficace, con nozioni relative alla prossemica, alla comunicazione verbale e non-verbale, al linguaggio del corpo. Si cercherà di declinare i contenuti teorici con esempi pratici e simulazioni, in particolare ci si riferirà all'utenza con cui quotidianamente i giovani si trovano ad interagire. [4 ore]	Alessia Cacocciola Alessia Cacocciola Alice Agostino	Tutti gli obiettivi
4. Il disagio adulto e la progettazione educativa. Affondo teorico sul target del progetto, ossia su quell'utenza che maggiormente i volontari avranno occasione di incontrare. Attraverso la descrizione e il racconto, nonché l'ascolto di testimonianze, i volontari avranno occasione di acquisire strumenti per leggere l'incontro con l'utenza, per rilevare i bisogni espressi e quelli non espressi e per costruire in modo efficace progetti educativi e di accompagnamento. Questo modulo avvierà i volontari nell'acquisizione di un diverso punto di vista, intendendo l'adulto portatore di bisogno anche come adulto portatore di risorse. [4 ore]	Marta Brocchetta Don Dario Crotti Guido Cargnoni	Gli obiettivi 1 e 3
5. La comunicazione con adulti portatori di bisogni. Ulteriore sviluppo dei temi legati all'ascolto, all'accompagnamento e alla progettazione educativa. Attraverso nozioni teoriche ed esperienze pratiche, i volontari verranno accompagnati nella costruzione di buone prassi e processi positivi di comunicazione. [4 ore]	Paola Pisano Alice Agostino	Tutti gli obiettivi
6. La sicurezza e i rischi nelle attività. Informazione e formazione dei volontari sulle buone prassi da tenere nel rispetto delle norme vigenti relative alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro. [2 ore]	Gianluca Del Frate	Tutti gli obiettivi
7. Il rac-conto della povertà e del territorio. Modulo dedicato al tema della raccolta dati e della loro rielaborazione e comunicazione. Incontro teorico rispetto ai metodi e agli strumenti di raccolta dati, con spazio dedicato alla condivisione della finalità di tale	Marta Brocchetta Isabella Cargnoni Alessia Cacocciola	Gli obiettivi 2 e 3

lavoro. Laboratorio esperienziale di creazione di idee per la promozione e la comunicazione dei dati, con particolare attenzione allo stile della narrazione qualitativa dell'esperienza. [4 ore]	Sara Benvenuti	
8. Incontro di verifica di metà servizio: i giovani faranno il punto della situazione sui mesi di servizio già vissuti recuperando le riflessioni e le aspettative espresse durante gli incontri iniziali, ed elaboreranno aspettative sui mesi futuri. Verrà agevolato un confronto con le aspettative espresse all'inizio del servizio, per evidenziarne le differenze o gli eventuali aspetti immutati. Verranno accompagnati nella rilettura della loro esperienza e nell'elaborazione di eventuali illusioni/disillusioni, favorendo un clima di interazione che agevolerà la rielaborazione delle esperienze. [4 ore]	Don Moreno Locatelli Don Dario Crotti Don Francesco Larocca Alessia Cacocciola Alice Agostino Marta Brocchetta Guido Cargnoni	Tutti gli obiettivi
9. Le risorse del territorio nell'ambito del disagio adulto e il lavoro di rete. Panoramica virtuale sulle risorse di cui il territorio dispone per rispondere ai bisogni legati al disagio adulto, confronto su punti di forza e punti di debolezza e sulle modalità di contatto e di mantenimento delle relazioni e della rete. I contenuti approfondiranno i bisogni dei territori emersi dall'analisi condotta e le risposte che ai bisogni vengono dati dallo stato, dal comune in senso stretto, dalle associazioni di volontariato. Inoltre, riflessione sul ruolo dei volontari nella risoluzione di problematiche sociali; acquisizione di chiavi di lettura della realtà circostante. Ai contenuti teorici segue una discussione interattiva sulle realtà di servizio vissute dai giovani, con uno scambio reciproco circa le problematiche riscontrate, le risposte che vengono dal territorio, le lacune riscontrate. In questo modulo è prevista un'esercitazione pratica con l'ausilio di pc relativamente all'elaborazione dei dati in una simulata ricerca sociale. [5 ore]	Marta Brocchetta Paola Pisano Isabella Cargnoni Alessia Cacocciola Don Moreno Locatelli Sara Benvenuti	Tutti gli obiettivi
10. Incontro conclusivo. Momento interattivo finalizzato alla rilettura e alla rielaborazione dell'esperienza vissuta. Utilizzo di strumenti di confronto, condivisione e racconto per riflettere attentamente sull'evoluzione dell'esperienza, sulle tappe significative, sui cambiamenti maturati all'interno del servizio, nelle proprie competenze e nei diversi ambiti di vita oltre al servizio. Proiezione di sé nelle scelte future a partire dalla consapevolezza dell'esperienza vissuta. [5 ore]	Marta Brocchetta Paola Pisano Guido Cargnoni Alice Agostino Alessia Cacocciola Don Moreno Locatelli Don Dario Crotti Don Francesco Larocca	Tutti gli obiettivi

FORMAZIONE SPECIFICA PER TERRITORIO (30H per territorio)

Territorio di intervento: PAVESE	
Sedi di attuazione: Centro di Ascolto di Pavia (codice Helios 182994)	
<p>Presentazione attività relativa a: accoglienza e raccolta dati utenti che si rivolgono presso il centro ascolto, utilizzo software e apertura e archiviazione schede utenti, acquisizione tecniche di ascolto e partecipazione e alle equipe</p> <p>alimenti: organizzazione pratica e burocratica (relativa ai prodotti AGEA); caratteristiche territorio (mense, centri per la distribuzione di viveri); visita al magazzino; modalità di approccio all'utenza. prima accoglienza: strutture e metodologia operativa. Testimonianza di operatori dei centri notturni e diurni di Pavia</p> <p>Incontro con i responsabili del patronato Acli: spiegazione dei servizi offerti (in particolare orientamento formativo e centro di assistenza fiscale), indicazioni relative ai contratti di lavoro per badanti, possibilità di collaborazione con la Caritas</p> <p>Guida alle politiche sociali del territorio. Si descriveranno i bisogni espressi dall'analisi condotta e le risposte ai bisogni che vengono date dallo Stato, dal Comune in senso stretto e dalle associazioni di volontariato. Riflessione sul ruolo dei volontari nella risoluzione delle problematiche sociali; acquisizione di chiavi di lettura della realtà circostante</p> <p>Le caritas parrocchiali: natura, finalità, problematiche e relazioni con la Caritas Diocesana di Pavia</p> <p>[30 ore]</p>	Operatori e volontari della sede

Territorio di intervento: LOMELLINA
--

Sede di attuazione: Casa della Diakonia (codice helios 181192)

<p>Tecniche per acquisire capacità di ascolto empatico. Tecniche per acquisire capacità di utilizzare il software per la registrazione dei dati. Elementi di metodologia della ricerca da applicare per effettuare la rassegna stampa. Tecniche per effettuare un bilancio delle competenze e cv. Tecniche di empowerment e di prevenzione alle devianze Elementi di comunicazione e relazione d'aiuto. Elementi giuridici riguardanti l'ordinamento penitenziario. Ruolo del volontario e dell'operatore Caritas. Teorie ed elementi giuridici riguardanti l'ordinamento penitenziario e la giustizia riparativa</p> <p>[30 ore]</p>	Operatori e volontari della sede
--	----------------------------------

Territorio di intervento: LOMELLINA

Sede di attuazione: Casa Miriam (Codice Helios 181195)

<p>Approfondimento delle problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza (donne con problemi di dipendenza e con minori a carico) Metodologie di intervento dei servizi e delle istituzioni competenti per territorio. Metodologie per migliorare l'interazione con l'utenza Tecniche di animazione per favorire l'interazione tra mamme e bambini. Tecniche di animazione per coinvolgere i minori in assenza delle mamme. Metodologia per l'ascolto empatico che elimini le barriere della comunicazione Metodologie di lavoro di rete e in équipe Utilizzo di Internet per fini operativi e di ricerca</p> <p>[30 ore]</p>	Operatori e volontari della sede
---	----------------------------------

Territorio di intervento: LOMELLINA

Sede di attuazione: Casa Josef (Codice Helios 181194)

<p>Tecniche per acquisire capacità di ascolto. Tecniche di animazione. Tecniche per insegnare l'italiano agli stranieri. Tecniche per effettuare un bilancio delle competenze. Tecniche di fund raising.</p> <p>[30 ore]</p>	Operatori e volontari della sede
---	----------------------------------

Territorio di intervento: LOMELLINA

Sede di attuazione: Casa di Booz (Codice Helios 181198)

<p>Approfondimento delle problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza (donne con problemi legate alla violenza e storie di abuso e con minori a carico) Metodologie di intervento dei servizi e delle istituzioni competenti per territorio. Metodologie per migliorare l'interazione con l'utenza Tecniche di animazione per favorire l'interazione tra mamme e bambini. Tecniche di animazione per coinvolgere i minori in assenza delle mamme. Metodologia per l'ascolto empatico che elimini le barriere della comunicazione Metodologie di lavoro di rete e in équipe Utilizzo di Internet per fini operativi e di ricerca</p> <p>[30 ore]</p>	Operatori e volontari della sede
--	----------------------------------

Territorio di intervento: OLTREPO'

Sede di attuazione: Casa della Carità (Codice Helios 177494)

Caritas Diocesana di Tortona: storia e organizzazione. Metodo Caritas "Osservare, Ascoltare e Discernere". Caritas Diocesana - Caritas Parrocchiale - Centri d'Ascolto

Il progetto di Servizio Civile Universale: panoramica sulle attività dell'anno, gli ambiti di intervento, il personale coinvolto e la sede.

La Relazione d'aiuto: disagio adulto e ascolto attivo. La valutazione del bisogno. L'incontro con le dipendenze e il disagio psichiatrico. Percorsi di accompagnamento, redazione P.E.I. e motivazione al cambiamento.

Asili notturni e accoglienza bassa soglia: approccio ai senza dimora, orientamento alle strutture del territorio, regolamenti e conduzione di strutture a bassa soglia. Testimonianze dirette.

Lavorare in rete nel territorio di Voghera e Oltrepò: servizi ed Enti con cui la Caritas diocesana di Tortona collabora. Sviluppo di comunità e attivazione della cittadinanza.

Housing Sociale: storia e nuove forme di abitare solidale tra solitudine e comunità, Casa della Carità e altre strutture a confronto, Housing first e Co-Housing, B&B Solidale, accorgimenti igienico sanitari nella vita di comunità.

Orientamento al lavoro: strumenti per l'accompagnamento all'autonomia. Forme di inserimento lavorativo in ambienti protetti, borse lavoro, tirocini formativi, formazione professionale e bilancio di competenze.

Mondo carcere: creare ponti e futuro. Accoglienza di permessanti ed ex detenuti alla Casa della Carità. Percorsi di reinserimento socio-lavorativo attraverso i progetti Carcere. Fondamenti di giustizia riparativa.

Micro finanza e prevenzione usura: descrizione della Fondazione San Martino Antiusura e delle forme di aiuto economico disponibili, educazione all'uso consapevole del denaro, prevenzione all'usura, educazione domestica, gestione dei risparmi, prodotti bancari e finanziari.

Il ruolo dell'educatore di comunità: comunità di vita e comunità di recupero. Educativa di strada e percorsi di reinserimento raccontati dal punto di vista dell'educatore.

Comunicazione e raccolta fondi nel non profit. Promuovere il Terzo settore sui social e organizzare eventi di sensibilizzazione.

Il ruolo dell'educatore all'interno di contesti di disagio e fragilità familiare.

Progettazione sociale: bandi, modalità di accesso e metodi di scrittura, rendicontazione e gestione amministrativa.

[30 ore]

Operatori e volontari della sede
Alessia Cacocciola
Ruggero Lauri
Sara Beneventi
Valeria Morgavi
Giulia Silla
Giorgia Valeria Rosi

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso:

Caritas Diocesana di Pavia, Centro Ascolto, via xx settembre 38/B Pavia (Codice Helios 182994);

Casa della Diakonia in Corso Torino 36/b a Vigevano (PV; Codice Helios 181192).

Casa della Carità (Codice Helios 177494)

Curia di Pavia (Codice Helios 128711); Casa Laurenti (Codice Helios 128709)

Pio Istituto Negrone – Corso Milano 4 – 27029Vigevano

Inoltre, alcuni incontri potrebbero essere svolti presso le specifiche sedi previste dal presente progetto, per favorire l'esperienza diretta da parte dei giovani.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Caritas Italiana-SU00209

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO*Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione dei tre mesi di tutoraggio:*

Ore dedicate al tutoraggio

- numero
ore totali
di cui:

25

- numero ore collettive

21

- numero ore individuali

4

Il percorso si articolerà nell'arco di tre mesi e sarà strutturato in:

- quattro laboratori di orientamento collettivo per un totale di 21 ore;
- due colloqui individuali di due ore ciascuno con le tutor indicate in collaborazione con le Acli di Pavia (4ore).